

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 26/12

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 30 giugno 2012 – venerdì 6 luglio 2012
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

Che prezzo farà

Figisc: "dopo gli sconti del week end i prezzi
su di 2,0 eurocent/litro nei prossimi giorni"
Previsioni sulla prossima settimana



I FATTORI PRINCIPALI



* La quotazione internazionale dei prodotti lavorati (e non il greggio) influenza direttamente la formazione del prezzo alla pompa; tale quotazione è rilevata giornalmente dall'agenzia McGraw Hill su tutti i mercati internazionali con la denominazione di prezzo Platt's

Fonte: FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "DOPO GLI SCONTI DEL WEEK END I PREZZI SU DI 2,0 EUROCENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI"

Luca SQUERI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni prevede un deciso aumento dei prezzi: "La quotazione del greggio – anche con i dati di ieri – è aumentata notevolmente, portandosi da 74 a 80 euro/barile. Gli aumenti del greggio hanno trainato anche i prodotti raffinati: le chiusure del mercato internazionale dei prodotti finiti Platt's di questa settimana hanno fatto registrare un'impennata di circa 8,0 eurocent/litro per la benzina e di circa 4,8 per il gasolio. I prezzi interni sono aumentati da venerdì scorso di 0,013 euro/litro per la benzina e di 0,014 euro/litro per il gasolio. Le tendenze al rialzo del mercato internazionale ed il fatto che tali aumenti siano stati trasferiti sui prezzi interni a tutt'oggi solo per un quarto del loro ammontare – al di là delle campagne di sconti previste per il week end (questo sarà ormai il quarto) – fanno ragionevolmente considerare che ci siano le condizioni per un aumento dei prezzi nei prossimi giorni, stimabile in una media tra i prodotti di almeno 2,0 eurocent/litro. ".

"L'analisi dei dati dell'ultima settimana" precisa SQUERI "rileva che la quotazione del greggio Brent spot è aumentata considerevolmente (+7,68 % rispetto alla scorsa settimana), acquistando 5,72 euro/barile (+0,043 euro/litro) con un cambio euro/dollaro non brillante. I prezzi medi Italia della rete ordinaria, da sabato 30 giugno, hanno seguito in misura molto attenuata le dinamiche fortemente rialziste dei prezzi internazionali per ambedue i prodotti". "Le dinamiche di aumento dei prezzi in autostrada sono un po' più contenute di quelle della rete ordinaria" dichiara **Stefano CANTARELLI, Presidente Nazionale ANISA CONFCOMMERCIO** "con una crescita di circa 0,003 euro litro mediamente tra i prodotti sul selfservice. Vi è ulteriormente da precisare che il pregiudizio sui prezzi sempre più alti in autostrada è smentito dai fatti: i prezzi in self service del gasolio, ad esempio (che costituisce l'80 % delle vendite sulle aree di servizio) è da sempre lievemente più basso rispetto alla rete ordinaria, un dato confermato anche per la settimana corrente con circa 2,2 centesimi/litro di meno".

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 30 giugno 2012 a venerdì 6 luglio 2012, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 27 giugno 2012 a mercoledì 4 luglio 2012.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro con saldo in ripresa (1,2580 rispetto a 1,2478 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è au-

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 26/2012 – 02.07.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

mentata, con una variazione di +4,44 euro/barile (+6,35 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 99), attestandosi dai 74,52 euro/barile iniziali al valore finale di 78,96 euro/barile (+0,034 euro/litro con IVA). Rispetto al dato di incidenza sul prezzo fino a venerdì 6 luglio, **nella giornata di ieri, giovedì 5 luglio, le quotazioni del greggio Brent sono ancora aumentate fino a 99,70 dollari/barile, che, con un cambio in lieve flessione a 1,2426, corrispondono a euro/barile 80,23.**

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 29/06/2012-06/07/2012 -

Fondamentali mercato	Unità misura	29/06/12	06/07/12	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	92,98	99,33	+6,35 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,2478	1,2580	+0,0102 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	74,52	78,96	+4,44 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano variazioni in diminuzione: la benzina, infatti, nel periodo dal 30 giugno al 6 luglio 2012 è aumentata di +0,048 euro/litro (da 0,534 a 0,582 euro/litro), pari a +0,058 euro/litro con IVA, mentre il gasolio è cresciuto di +0,025 euro/litro (da 0,581 a 0,606 euro/litro), pari a +0,030 con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è variato in aumento, ossia di +0,013 euro/litro per la benzina, e di +0,014 per il gasolio. Le marcate dinamiche incrementalistiche del mercato internazionale hanno trovato un riscontro assai ridotto sui prezzi interni dei prodotti, che sono, pertanto, aumentati in misura assai minore.

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 30/06/2012 – 06/07/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,534	0,581	1,798	1,690
Fine rilevazione	0,582	0,606	1,811	1,704
Differenza senza IVA	+0,048	+0,025		
Differenza con IVA	+0,058	+0,030	+0,013	+0,014
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,047	-0,018

Rispetto al dato di incidenza sul prezzo fino a venerdì 6 luglio, **nella giornata di giovedì 5 luglio le quotazioni internazionali dei prodotti lavorati Platt's si sono ulteriormente impennate di 0,022 euro/litro per la benzina e di 0,018 euro/litro per il gasolio, IVA compresa**, dato che influirà in incremento sulle dinamiche dei prezzi interni dei prossimi giorni.

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, ***l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale*** che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – ***è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero*** (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,081/0,082 euro/litro) e, pertanto, ***costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.***

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti ("no-logo") - che offrono sconti nell'ordine massimo di 12,1/12,8 euro-cent /litro rispetto al prezzo puramente di listino del servito, offrendo l'opportunità agli automobilisti italiani di usufruire di prezzi in linea con quelli di altri Paesi europei.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "*rete colorata*" per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti (o "*no-logo*") per la settimana dal 30 giugno al 6 luglio 2012 risulta essere pari a 1,733 euro/litro per la benzina ed a 1,625 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i "*no-logo*" di 3,9-5,7 eurocent/litro a seconda dei prodotti. Anche il week end del 30 giugno-1° luglio è stato caratterizzato da campagne di sconti particolarmente elevati presso una parte della rete, su cui i prezzi di vendita sono precipitati a 1,580 euro/litro per la benzina ed a 1,480 per il gasolio (con punte anche inferiori).

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, prezzi no-logo e media della rete "colorata" e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato Ministero 02/07/12	1,720	1,614	-0,011	-0,009
Prezzo medio "servito" settimanale	1,802	1,695	+0,004	+0,005
Prezzo medio della rete "colorata"	1,733	1,625	-0,007	-0,006
Prezzo scontato reperibile ("no-logo")	1,674	1,574	=0,000	=0,000

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 30 giugno 2012 è aumentato per la benzina di +0,013 euro/litro, pari al +0,72 %, e per il gasolio di +0,014 euro/litro, pari al +0,83 %.

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 30 giugno 2012 a venerdì 6 luglio 2012, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,771 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,645 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,002 euro/litro per la benzina ed a +0,004 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo per questa settimana nell'ordine di 0,050/0,054 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,716 euro/litro per la benzina e su 1,594 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a -0,002 sia per la benzina che per il gasolio).

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 26/2012 – 02.07.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 16/06/2012 – 22/06/2012

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,771	1,645
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,716	1,594
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,002	+0,004
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,002	-0,002

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione Platt's internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati tranne benzina e gasolio ed il vero fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 30 giugno 2012 al 6 luglio 2012 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,65 % per la benzina ed al 34,87 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 30 giugno 2012 al 6 luglio 2012 la sua quota sul prezzo finale è stata del 10,98 % per la benzina e dell'11,61 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 58,37 % e per il 53,53 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 30/06/2012-06/07/2012 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,802	100,00%	1,695	100,00%
IVA 20 %	0,313	17,36%	0,294	17,36%
Accisa	0,739	41,02%	0,613	36,17%
Totale imposte	1,052	58,37%	0,907	53,53%
Quotazione Platt's	0,552	30,65%	0,591	34,87%
Ricavo industriale	0,198	10,98%	0,197	11,61%
Prezzo industriale	0,750	41,63%	0,788	46,47%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 02.07 2012.

Con la benzina a **1.720** euro/litro, l'Italia si colloca alla **prima posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Olanda, Grecia, Svezia, Irlanda, Finlandia, Danimarca, Regno Unito, Germania e Portogallo, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,580 euro/litro**; con il gasolio a **1,614** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta solo dal Regno Unito, e seguita da Svezia, Irlanda, Finlandia,

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 26/2012 – 02.07.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Grecia, Ungheria, Danimarca, Germania e Slovacchia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,390 euro/litro**. Rispetto alla rilevazione precedente del 25.06.2012, **il prezzo della benzina in Italia è diminuito dello 0,62 %, contro una media ponderata dei 17 Paesi dell'area euro di +0,19 %, quello del gasolio è sceso dello 0,57 %, contro una media del invariata dei 17 Paesi di area euro.**

Rispetto alla precedente rilevazione del 25.06.2012, **la classifica dell'Italia rimane stabile (al primo posto) per la benzina e rimane stabile anche per il gasolio (al secondo posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 18.06.2012 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Italia	1,720	1	Regno Unito	1,690
2	Olanda	1,697	2	Italia	1,614
3	Grecia	1,664	3	Svezia	1,594
4	Svezia	1,652	4	Irlanda	1,561
5	Irlanda	1,647	5	Finlandia	1,489
6	Finlandia	1,627	6	Grecia	1,473
7	Danimarca	1,624	7	Ungheria	1,440
8	Regno Unito	1,623	8	Danimarca	1,399
9	Germania	1,583	9	Germania	1,397
10	Portogallo	1,582	10	Slovacchia	1,394
MEDIA PAESI EURO		1,580	MEDIA PAESI EURO		1,390
MEDIA 27 PAESI		1,562	MEDIA 27 PAESI		1,415

Rispetto allo **"*stacco con l'Europa*"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione **"ufficiale"** del 2 luglio 2012 evidenzia una **diminuzione dello stacco, attestandosi su 0,026 euro/litro per la benzina (era 0,033 nella rilevazione del 25.06.2012), e su 0,015 euro litro per il gasolio (era 0,020 in data 25.06.2012, nella precedente rilevazione).**

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano oltre il 48 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,015 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello "stacco" del 02.07.2012 per la benzina va corretto da 0,026 euro/litro a 0,011 euro/litro.**

Tav. 7 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 02.07.2012 (euro/litro) -

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
1	Italia	1,038	1,720	1	Regno Unito	1,002	1,690
2	Olanda	1,007	1,697	2	Italia	0,893	1,614
3	Grecia	0,994	1,664	3	Svezia	0,852	1,594
4	Svezia	0,977	1,652	4	Irlanda	0,791	1,561
5	Irlanda	0,916	1,647	5	Finlandia	0,741	1,489
6	Finlandia	0,928	1,627	6	Grecia	0,701	1,473
7	Danimarca	0,907	1,624	7	Ungheria	0,703	1,440
8	Regno Unito	0,991	1,623	8	Danimarca	0,679	1,399

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 26/2012 – 02.07.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

N. BENZINA	Imposte	Prezzo	N. GASOLIO	Imposte	Prezzo
9 Germania	0,907	1,583	9 Germania	0,693	1,397
10 Portogallo	0,880	1,582	10 Slovacchia	0,638	1,394
11 Belgio	0,884	1,557	11 Cechia	0,660	1,386
12 Slovacchia	0,824	1,525	12 Malta	0,593	1,380
13 Francia	0,859	1,503	13 Portogallo	0,624	1,375
Media U.E.	0,792	1,471	Media U.E.	0,658	1,375
14 Malta	0,689	1,440	14 Olanda	0,655	1,367
15 Ungheria	0,734	1,428	15 Belgio	0,665	1,365
16 Cechia	0,738	1,410	16 Austria	0,659	1,332
17 Austria	0,758	1,395	17 Francia	0,655	1,317
18 Slovenia	0,735	1,374	18 Polonia	0,587	1,306
19 Lituania	0,670	1,357	19 Spagna	0,605	1,285
20 Spagna	0,668	1,349	20 Cipro	0,526	1,275
21 Polonia	0,643	1,332	21 Lituania	0,523	1,271
22 Lussemburgo	0,636	1,330	22 Estonia	0,605	1,270
23 Lettonia	0,665	1,326	Romania	0,551	1,270
24 Estonia	0,639	1,295	23 Slovenia	0,595	1,267
25 Cipro	0,551	1,248	24 Lettonia	0,573	1,254
26 Romania	0,587	1,238	25 Lussemburgo	0,484	1,183
27 Bulgaria	0,560	1,185	26 Bulgaria	0,518	1,175

Per quanto attiene la **rilevanza delle imposte sui carburanti**, l'Italia si **colloca sempre al primo posto per il prodotto benzina**, con 1,044 euro/litro su totali 1,755 di prezzo al pubblico, **ed al secondo per il gasolio** (0,899 euro/litro su totali 1,649 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

F. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo **"giusto"** l'Osservatorio settimanale si avvale da questo numero del **prezzo medio stimato per la rete "colorata" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori no-logo e della rete di marchio petrolifero.**

Per determinare il prezzo **"giusto"** si applica - in aggiunta alla quotazione del prodotto internazionale (Platt's) di benzina e gasolio ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa e della quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) - il ricavo industriale medio del biennio precedente (giugno 2010 – luglio 2012) **per la rete "colorata"** (pari a 15,7 cent/litro per la benzina ed a 15,9 cent/litro per il gasolio), **assoggettando il tutto all'aliquota IVA vigente.**

Il prezzo così stimato, definito "prezzo giusto", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle majors petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "prezzo giusto".

Per il periodo della settimana dal 30 giugno al 6 luglio 2012, il dato evidenzia che il **prezzo stimato per la benzina nella rete "colorata" di marchio risulta inferiore al prezzo stimato come "giusto"** per tale prodotto di circa 1,9 eurocent/litro, mentre per il gasolio risulta **inferiore di 2,3 eurocent/litro.** Lo

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 26/2012 – 02.07.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

scostamento medio tra i due prodotti, sulla base del *mix* delle vendite del periodo maggio 2012, risulta per questa settimana mediamente inferiore a 2,1 eurocent per litro.

Tav. 8 – Confronto tra prezzo “giusto” e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 30/06/2012-06/07/2012

Data	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo “giusto”	Benzina Delta	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo “giusto”	Gasolio Delta
23/06/2012	1,737	1,730	0,007	1,628	1,637	-0,009
24/06/2012	1,737	1,730	0,007	1,628	1,637	-0,009
25/06/2012	1,725	1,730	-0,005	1,618	1,635	-0,016
26/06/2012	1,725	1,750	-0,025	1,618	1,646	-0,027
27/06/2012	1,731	1,750	-0,019	1,624	1,647	-0,023
28/06/2012	1,737	1,788	-0,052	1,630	1,675	-0,045
29/06/2012	1,739	1,788	-0,049	1,632	1,667	-0,035
MEDIA	1,733	1,752	-0,019	1,626	1,649	-0,023

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato complessivamente alla luce dell'andamento dei mesi precedenti dell'esercizio 2012 – caratterizzati da una elevata quotazione internazionale dei prodotti e, almeno fino a marzo del 2012, da una elevata contrazione dei ricavi industriali con particolare riferimento al prodotto benzina -: infatti, nella media annuale, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta INFERIORE alla stima del prezzo “giusto” in ragione di circa 1,9 eurocent/litro per la benzina e SUPERIORE di circa 0,9 eurocent/litro per il gasolio, un dato che applicato al *mix* dei consumi tra i due prodotti del primo quadrimestre rileva che la stima del prezzo reale della rete colorata è INFERIORE di circa 0,2 eurocent/litro alla stima del prezzo “giusto”, come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 9 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo “giusto” (euro/litro)

Periodo	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo giusto	Benzina Delta (*)	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo giusto	Gasolio Delta (*)	Mix Delta medio
gennaio	1,713	1,759	-0,046	1,681	1,687	-0,006	-0,022
febbraio	1,750	1,798	-0,048	1,702	1,704	-0,002	-0,019
marzo	1,817	1,856	-0,039	1,735	1,730	+0,005	-0,011
aprile	1,859	1,872	-0,013	1,740	1,714	+0,026	+0,011
maggio	1,802	1,787	+0,015	1,703	1,683	+0,020	+0,018
giugno	1,767	1,747	+0,020	1,662	1,643	+0,019	+0,019
luglio	1,732	1,757	-0,025	1,625	1,655	-0,030	-0,028
Media 2012	1,783	1,802	-0,019	1,701	1,692	+0,009	-0,002

(*) se il delta ha segno “meno” la stima del prezzo medio reale della rete di marchio risulta inferiore alla stima del prezzo “giusto”; se il delta ha segno “più” risulta, invece, superiore